

➤ Osservazioni specifiche agli spunti consultivi

PARTE II. ORIENTAMENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL DOCUMENTO DI DESCRIZIONE DEGLI SCENARI SNAM-TERNA

S1. Osservazioni in merito alle responsabilità di definizione degli scenari e, in particolare, alla prospettiva di un documento unico di scenario per le reti di distribuzione.

Edison ritiene che il coordinamento e coinvolgimento dei DSO nel processo di predisposizione di un documento unico degli scenari sia un'attività utile che, in aggiunta a quanto fatto finora con riferimento ai soli ambiti della trasmissione elettrica e del trasporto gas con i DdS di TERNA e SNAM, permetterà di contemplare anche le peculiarità territoriali legate allo sviluppo delle reti di distribuzione.

S2. Osservazioni in merito alle tempistiche per la trasmissione e pubblicazione del documento di descrizione degli scenari 2024.

Nessuna risposta.

S3. Osservazioni in merito alle tempistiche per la trasmissione e pubblicazione delle edizioni del documento di descrizione degli scenari successive al 2024.

Nessuna risposta.

S4. Osservazioni in merito a modalità e tempistiche di coinvolgimento dei distributori e degli stakeholder di cui al paragrafo 6.5.

Esprimendo condivisione per tutte le modalità di coinvolgimento degli stakeholder elencate al paragrafo 6.5 del DCO si auspica che trovino effettiva applicazione quelle di cui ai punti a) e c) (incontri pubblici con gli stakeholder, anziché a inviti, nelle fasi preliminari di stesura; specifica consultazione pubblica, dedicata alla presentazione delle ipotesi di input) e che sia inoltre introdotta la pubblicazione delle presentazioni e della sintesi delle discussioni dei workshop ad inviti.

S5. Osservazioni in merito a contenuti e modalità di raccolta informazioni dagli attuali e potenziali utenti del sistema energetico.

Nessuna risposta.

S6. Osservazioni in merito alla definizione degli anni studio di riferimento per il documento di descrizione degli scenari SNAM-TERNA.

Nessuna risposta.

S7. Osservazioni in merito a specifiche ipotesi di breve termine per i Piani della distribuzione.

Nessuna risposta.

S8. Osservazioni in merito all'individuazione degli scenari e su elementi di differenziazione (variazione delle ipotesi su prezzi delle commodity e variabili macroeconomiche contrastanti) e di coerenza con le scelte energetico-ambientali.

Si considera opportuno che sia previsto l'obbligo per i gestori delle reti di elaborare anche uno scenario *slow economy*.

Inoltre, in merito al requisito di coerenza tra la redazione degli scenari e gli obiettivi in materia di fonti rinnovabili, di decarbonizzazione e di adeguatezza e sicurezza del sistema energetico stabiliti nel Piano nazionale integrato per l'energia e il clima (PNIEC), si considera auspicabile che SNAM e Terna debbano esplicitare e motivare le eventuali differenze tra i propri scenari e quanto previsto dal PNIEC.

S9. Osservazioni in merito alla trasparenza e pubblicazione dei dati di input e output, sia per le informazioni già dettagliate nel presente capitolo, sia per eventuali ulteriori informazioni, insieme alle motivazioni per cui la loro pubblicazione è ritenuta utile.

Secondo l'attuale procedura di pubblicazione dei dati di input/output, nel documento di descrizione degli scenari SNAM-Terna non è presente una chiara esplicitazione delle ipotesi di costo delle differenti tecnologie prese in analisi.

In linea con la prassi adottata da ENTSO-e ed ENTSOg che prevede di porre in consultazione pubblica i parametri di input adottati per le analisi di scenario prima della loro adozione definitiva, ivi inclusi i costi ipotizzati per le differenti tecnologie prese in analisi, si esprime condivisione con l'orientamento dell'Autorità di incrementare la trasparenza e fruibilità dei dati di input prevedendo che SNAM e Terna predispongano una chiara esplicitazione delle ipotesi di costo delle diverse tecnologie oggetto di studio.

Relativamente ai punti 9.11 lettere a) e b) del presente documento oggetto di consultazione (i.e. pubblicazione di dati relativi alla numerosità di impianti di accumulo e di generazione fotovoltaica, disaggregati tra utility scale e small scale), chiediamo ad ARERA di definire un criterio di distinzione (e.g. basato su soglie dimensionali) degli impianti utility scale e small scale, al fine di garantire che le informazioni messe a disposizione dai DSO rispettino dei criteri uniformi.

PARTE III. ORIENTAMENTI PER LA DEFINIZIONE DI IPOTESI DI SCENARIO PER I PIANI DI SVILUPPO DELLA DISTRIBUZIONE ELETTRICA

S10. Osservazioni in merito alle tempistiche per le attività relative agli scenari per i piani di distribuzione.

Nessuna risposta.

S11. Osservazioni in merito al documento e alla metodologia comune delle imprese di distribuzione per identificare le ipotesi di scenario specifiche locali.

Nessuna risposta.

S12. Osservazioni in merito alle verifiche di coerenza e all'interazioni con le istituzioni locali.

Nessuna risposta.

S13. Osservazioni in merito alla tempistica di interazione e raccolta di input per la pianificazione delle reti da parte dei soggetti con esigenze di connessione di nuovi carichi o carichi addizionali che vanno a sostituire usi finali dell'energia attualmente non elettrificati.

Nessuna risposta.

S14. Osservazioni in merito alle proposte mirate a favorire la localizzazione efficiente dei carichi (nuovi o addizionali) con flessibilità nella scelta della propria localizzazione.

Si condivide l'orientamento di principio dell'Autorità secondo cui l'introduzione di eventuali strumenti tariffari incentivanti può essere un utile sostegno all'utilizzo efficiente della rete, anche nell'ottica della predisposizione di mappe di *hosting e load capacity*.

Si potrebbe prevedere un meccanismo virtuoso in base al quale l'operatore che individua una porzione di rete non satura, può impegnarsi ad attivare una pratica di connessione nell'area che non necessita di rinforzi di rete, beneficiando pertanto di una tariffa agevolata, motivata dalla localizzazione efficiente del carico.

Edison però non concorda con la proposta dell'Autorità di prevedere la creazione di una finestra temporale in cui i potenziali nuovi utenti comunicherebbero alle imprese distributrici le previsioni di installazione relative alle proprie utenze, poiché si ritiene che ciò rappresenti per l'operatore più un onere burocratico aggiuntivo, che un vantaggio in termini di potenziali agevolazioni tariffarie. Molti investimenti in nuove infrastrutture di ricarica elettrica, ad esempio, prevedono orizzonti di pianificazione di breve termine, in rapida evoluzione in base al mutarsi di condizioni economiche che ne motivano la fattibilità economica, non compatibili con le previsioni di tipo pluriennale richieste dalle imprese distributrici.

S15. Osservazioni in merito alla pubblicazione, anche su piattaforma digitale, di mappe di capacità della rete di distribuzione (hosting capacity e load capacity).

Edison condivide pienamente l'orientamento dell'Autorità secondo cui le imprese distributrici si impegnino a pubblicare su piattaforma digitale dati relativi a *hosting e load capacity*, poiché la visualizzazione di queste informazioni rappresenta uno strumento di grande utilità per gli utilizzatori della rete.

Edison richiede che si costituisca una mappa unica nazionale che unisca i vantaggi della digitalizzazione ad un aggiornamento puntuale dei dati, in modo da poter rappresentare per gli operatori uno strumento accurato, utile per direzionare e prioritizzare puntualmente le nuove richieste di connessione.

S16. Osservazioni in merito alle tempistiche e agli approcci da adottare nelle prime fasi di pubblicazione delle mappe di capacità (indicativamente corrispondenti all'anno 2025).

Nessuna risposta.

S17. Osservazioni in merito alla pubblicazione dei dati di stato della rete e degli output delle analisi di scenario.

Nessuna risposta.